

Siracusa. Tutti contro le corsie ciclabili di emergenza: nuovo caso in viale Teracati

Le corsie ciclabili di emergenza tornano a dividere l'opinione pubblica siracusana. Sopite le polemiche su viale Santa Panagia, dove era stato tracciato sulla sede stradale il primo tratto, è adesso viale Teracati a fare discutere. Migliaia di visualizzazioni sui social per le foto, divenute virali, della nuova segnaletica orizzontale: sulla sinistra, accanto al marciapiedi, la corsia ciclabile di emergenza. Spostati verso il centro della carreggiata, gli stalli di sosta per le auto e quindi la corsia di marcia e lo spartitraffico centrale.

Le osservazioni critiche si concentrano proprio sull'avvenuto restringimento dello spazio per la circolazione delle auto, una strozzatura che – in un'area ad alta densità di traffico e senza altri sbocchi – rischierebbe di congestionare una viabilità già di suo asfittica. Dubbi, poi, sono stati sollevati sulla possibilità di veloce passaggio dei mezzi di soccorso.

I prossimi mesi diranno se l'intervento si rivelerà utile o meno. Ma le tante prese di posizione delle ultime ore contro questo tentativo di nuovo ordine sulle strade del capoluogo stride con l'estrema tolleranza nei confronti di diffuse situazioni al limite, come la sosta in seconda o terza fila, di fatto sdoganata e praticata a go-go in tutte le aree ad alta densità commerciale. Senza spazi per ciclisti, mezzi di soccorso ed alle volte persino pedoni.

Serve una nuova regola. Troppe auto in circolazione a fronte di una rete viaria rimasta pressochè identica a quella di trent'anni fa. Le corsie ciclabili di emergenza potrebbero essere un primo passo, certo non quello definitivo. Lo

sostengono con forza dagli uffici della Mobilità. E anche il comandante della Polizia Stradale di Siracusa propende per questa valutazione che, peraltro, va a difesa degli utenti deboli della strada, spesso coinvolti in incidenti.

Per il momento però, non sembrano convincere i siracusani, preoccupati di ritrovarsi bloccati in strade ridotte a budelli.

Lo stadio di Noto intitolato a Giuseppe Rizza, ci sarà anche un murales all'ingresso

Lo stadio di Noto, in contrada Zupparda, sarà intitolato a Giuseppe Rizza, ex capitano del Noto e della Rinascita Netina, ma cresciuto nel settore giovanile della Juventus e con oltre 100 presenze tra i professionisti. A luglio la sua prematura scomparsa.

“Questa mattina in giunta abbiamo approvato la delibera per intitolare lo stadio del polisportivo Palatucci di contrada Zupparda a Giuseppe Rizza. La sua carriera sarà esempio per le future generazioni di calciatori”. Lo ha detto il sindaco Corrado Bonfanti.

Firmata la delibera, il sindaco Bonfanti ha condiviso la notizia con la famiglia Rizza: all'ingresso dello stadio Giuseppe Rizza campeggerà un murales che ritrae l'ex capitano di Noto e Rinascita Netina e che sarà realizzato da Salvo Muscarà, mentre le lettere in rilievo scalfiranno il suo nome sulla parete della tribuna.

Siracusa. Le scuole aumentano gli "spazi", intesa con la Diocesi: ok uso locali parrocchiali

E' stato approvato nel primo pomeriggio dalla giunta il protocollo tra il Comune di Siracusa, la Diocesi e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Viene così ratificato a livello locale l'accordo regionale che ha previsto la possibilità che spazi parrocchiali ed edifici ecclesiastici possano essere destinati all'accoglienza degli studenti. In sostanza, quegli istituti comprensivi che – per le norme covid – hanno bisogno di più aule di quelle disponibili, le potranno ricavare in locali idonei messi a disposizione dalle parrocchie. L'accordo prevede un comodato d'uso a titolo gratuito, senza costi in più per le casse comunali. Ma qualora dovessero essere necessari lavori di edilizia leggera per mettere a norma i locali parrocchiali, dovrà provvedere il Comune di Siracusa.

Questa intesa non rappresenta la soluzione definitiva del fabbisogno di aule: per i soli comprensivi del capoluogo si era parlato di poco meno di 50 locali in più. Tra lavori di edilizia leggera ancora in corso negli istituti e questa disponibilità delle parrocchie, si dovrebbe colmare una buona parte delle necessità di spazi. Per riuscire a soddisfare tutte le richieste, il Comune di Siracusa dovrà ricorrere con ogni probabilità a nuove locazioni.

Intanto, i tecnici comunali hanno avviato un nuovo giro di sopralluoghi per verificare i locali ecclesiastici più idonei per ospitare studenti. Gli spazi devono soddisfare comunque tutti i criteri di legge vigenti, senza deroghe.

Per la scuola dell'Isola, intanto, sono stati messi a

disposizione i locali dell'ex casa rurale nei pressi della Guardia Medica Arenella, prima soluzione per una delle situazioni che più ha preoccupato i genitori in queste giornate che mancano all'avvio del nuovo anno scolastico.

Coronavirus, la Regione ordina 2 milioni di tamponi rapidi: "attesa crescita contagi"

“Ci aspettiamo una crescita dei contagi e quindi una maggiore necessità di di cure. Senza un vaccino, sarà fondamentale mantenere le buone prassi nei prossimi sei mesi”. E' uno passaggi centrali della conferenza stampa di questo pomeriggio dell'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza. A preoccupare, in questa fase, sono i casi in netto aumento in Sicilia occidentale. “C'è una situazione di monitoraggio in atto, abbiamo alzato l'asticella dell'attenzione”, ha detto a proposito della situazione di Palermo.

Giovedì, intanto, attesa in Sicilia la prima fornitura di tamponi rapidi: 1 milione di pezzi subito disponibili, altrettanti dalla settimana seguente. “Il test col tampone rapido ci consente di potere evidenziare in pochi minuti i casi positivi e valutare le azioni territoriali di screening”, ha spiegato Razza. I tamponi rapidi saranno inizialmente stoccati nei depositi della Protezione civile a Palermo e a Dittaino e poi distribuiti alle aziende sanitarie provinciali “in base ai fabbisogni del territorio”.

La Sicilia è una delle prime regioni a dotarsi di questa tipologia di tamponi. “Abbiamo innanzitutto pensato alle

scuole un genitore non può aspettare 24 ore per avere una risposta su un tampone fatto al figlio”.

Intanto, registrati 77 nuovi casi di coronavirus in Sicilia nelle ultime 24 ore. Nessuno in provincia di Siracusa che, dopo una settimana, si regala una nuova giornata a zero nuovi positivi. Nelle altre province: 37 a Palermo, 8 ad Agrigento, 2 a Enna, 4 a Ragusa, 20 a Catania e 2 a Messina.

In tutta la Sicilia sono 141 i pazienti ricoverati con sintomi, più 17 in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.761. I positivi attuali sono 1.919.

Siracusa. Chiesa del Collegio, dentro il cantiere: quasi concluso il consolidamento

Sta per concludersi il massiccio intervento di consolidamento strutturale condotto all'interno della grande chiesa del Collegio, a Siracusa. I lavori sono iniziati a dicembre del 2018, finanziati con 800.000 euro dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile: l'edificio è, infatti, nella disponibilità della Regione. Seppure con qualche mese di ritardo, le operazioni si avviano al completamento. Ma questo non vuol dire che l'edificio potrà riaprire le sue porte. Sul tavolo rimangono due questioni: il restauro delle parti artistiche (altari, colonne e mobilio della sacrestia) ed il futuro utilizzo della chiesa del Collegio.

Per la prima vicenda, si attende la Soprintendenza di Siracusa. “Si era impegnata a predisporre il progetto

esecutivo per il restauro degli stucchi e di quanto di sua competenza. Auspico che lo consegni prima possibile”, dice a proposito Enzo Vinciullo che da assessore comunale alla ricostruzione prima e deputato regionale poi, ha seguito da vicino l’iter dei lavori. Il ribasso d’asta assicurerebbe circa 300.000 euro per ulteriori interventi e la Protezione Civile Regionale non si tirerebbe indietro per completare l’intervento. Da capire, però, se le somme accantonate anni addietro sono ancora realmente disponibili.

Cosa farne, poi, della chiesa una volta restaurata? L’edificio è di proprietà della Regione siciliana e per poter, ad esempio, tornare ad essere un vero e proprio edificio di culto (ipotesi privilegiata, ndr) occorre una intesa con la Diocesi di Siracusa. A meno di non voler di nuovo tentare la strada della convenzionistica per la chiesa del Collegio, che aprì le sue porte per l’ultima volta durante il G8 Ambiente del 2009.

I lavori condotti in questi ultimi mesi hanno permesso di rimettere a nuovo i soffitti e le tegole, di consolidare le parti in armato e gli elementi portanti con una prima pulizia degli stucchi che decorano le navate.

Scuole, quando riparte il servizio Asacom? La mappa dei Comuni e delle scuole

Ricomincia la scuola, che si adatta ai protocolli anti-covid, e per alcuni genitori c’è la necessità aggiunta del servizio di assistenza all’autonomia e alla comunicazione per bambini e ragazzi disabili. Quando comincerà il servizio Asacom? La risposta varia in base al Comune di residenza ed alla scuola di appartenenza.

Ad esempio, le date di partenza del servizio sono chiare per gli istituti comprensivi di Avola e Noto (24 settembre, primo giorno di scuola) e di Siracusa (1 ottobre), con copertura dell'interno anno scolastico. Niente asacom nelle scuole elementari e medie di Rosolini (Comune in default) e Pachino (Comune commissariato). Qualche problema a Lentini, dovuto in particolare ai ritardi nel pagamento del pregresso alle cooperative sociali che svolgono il servizio.

Per quel che riguarda gli istituti superiori della provincia di Siracusa, la competenza è del Libero Consorzio che ha dato il via al servizio ma solo fino al 31 dicembre. Impegnate per il trasporto e l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione per gli studenti diversamente abili le risorse trasferite dall'assessorato regionale della famiglia: 1,3 milioni di euro per la provincia di Siracusa. Sono 17 le associazioni e cooperative sociali accreditate e fra queste possono scegliere i genitori quella che dovrà seguire il loro figlio o la loro figlia.

foto dal web

Sicurezza stradale, tornano i Safety Days: più autovelox e controlli in autostrada

Al via la campagna congiunta di sicurezza stradale "Safety days", promossa dal network europeo delle polizie stradali "Roadpol". L'iniziativa tocca anche la provincia di Siracusa e si inserisce nel quadro della settimana europea della mobilità.

Da domani e fino al 22 settembre, intensificati i controlli in

autostrada. In particolare, sulla Siracusa-Rosolini la Polizia Stradale ha programmato servizi integrativi speciali con l'impiego di autovelox e posti di blocco.

Quello della sicurezza stradale è un tema cruciale, su cui non bisogna mai far calare il silenzio. Gli incidenti gravi e gravissimi, nel siracusano, sono stati numerosi nel corso dell'ultimo anno.

L'attività di sensibilizzazione della Polstrada di Siracusa da anni e non a caso si sviluppa anche dentro le scuole. In collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale, si rinnova il Progetto Icaro con incontri a distanza, nel pieno rispetto delle normative anti covid.

Priolo e Augusta, tornano i miasmi: su gli idrocarburi non metanici, "no sforamenti"

Sono state diverse, nelle ultime 24 ore, le segnalazioni di miasmi tra Priolo ed Augusta. I cittadini utilizzano a questo scopo la app Nose, il sistema di segnalazione emissioni odorigene nell'aria predisposto da Arpa. Gli episodi di molestie olfattive sarebbero stati meno invasivi dell'ultima volta, quando si mobilitarono anche i tecnici della stessa Agenzia per la Protezione dell'Ambiente, la Municipale e la Protezione Civile di Priolo Gargallo.

I dati rilevati dalla rete di monitoraggio della ex Provincia Regionale evidenziano, nella tarda mattinata di ieri, un incremento di idrocarburi non metanici, oramai universalmente riconosciuti come i principali responsabili dei miasmi. La direzione del vento(nord ovest) li avrebbe sospinti verso Priolo.

“Piccoli episodi”, spiegano alcune fonti istituzionali che mettono in evidenza come si tratti di situazioni quasi inevitabili “con inversione termica ed acquazzoni”. Lamentati anche sfiaccolamenti diffusi: la procedura di controllo attivata avrebbe certificato che non sono stati comunque superati i limiti previsti.

Nelle settimane scorse, il Comune di Priolo aveva presentato un esposto in Procura a Siracusa per i miasmi.

Senza stipendio da 4 mesi, incrociano le braccia i netturbini di Pachino

I netturbini di Pachino sono tornati ad incrociare nuovamente le braccia. Giornata di sciopero per gli operatori della Dusty, l'azienda che gestisce il servizio di igiene urbana nella cittadina della zona sud della provincia di Siracusa. Da quattro mesi attendono il pagamento dello stipendio e cresce la tensione in coda ad una situazione che non pare conoscere una soluzione. I commissari del Comune di Pachino, sciolto per infiltrazioni mafiose, allargano le braccia di fronte alla congiuntura sfavorevole che non permette di saldare con regolarità il canone mensile alla ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti. Anche i dipendenti comunali conoscono purtroppo da vicino la gravità della situazione ed attendono il pagamento delle mensilità arretrate.

La scorsa settimana il governo aveva annunciato uno stanziamento di 1,8 milioni di euro per il Comune di Pachino, a valere sul fondo per gli enti locali in dissesto o sciolti per infiltrazioni della criminalità. L'arrivo di quella liquidità è atteso per una prima boccata d'ossigeno che

rischia, però, di non risolvere la crisi di liquidità del Municipio pachinese. Con il rischio che la cittadina possa pertanto vivere ancora nuove giornate con i rifiuti non raccolti per strada.

Wifi gratuito a Rosolini con il progetto WiFiEU: le zone coperte

Anche passeggiando per le vie di Rosolini diventa possibile navigare in internet, utilizzando la connessione wi-fi gratuita messa a disposizione dal Comune, con i fondi europei del bando WiFi4EU. Il servizio è attivo in corso Savoia, piazza Giovanni Paolo II, piazza Maltese, piazza Masaniello, piazza Crocifisso, piazza XXIV Maggio, piazza Grande, Palazzo comunale (Spazio Culturale Biagio Poidomani, Sala Cartia), Auditorium Attilio del Buono, Palatricomi.

L'iniziativa WiFi4EU promuove il libero accesso alla connettività Wi-Fi per i cittadini negli spazi pubblici, fra cui parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, centri sanitari e musei, nei comuni di tutta l'Europa.

“L'iniziativa ci ha consentito di dotare molteplici zone strategiche della città di una tecnologia ormai essenziale. Abbiamo scelto le valutando ragioni culturali e ludico-ricreative”. A breve sarà attivo anche il punto dell'Eremo di Croce Santa, dove le finalità turistiche coniugheranno anche quelle di sicurezza”.